

Racconti in Rete

SPAZIO DI NARRAZIONE N.5 - RETE INFANZIA VERONA "S.I.ZEROSI"

IN QUESTO NUMERO



Riflettere per rinnovare	p.1
Documentare è ...	p.2
La documentazione chiede cura	p.2
Documentare per	p.3
Documentare per e con i bambini	p.4
Documentare per e con i genitori	p.5
Documentare per e tra educatori e insegnanti	p.6
La riflessione continua	p.7
Bibliografia	p.7
La proposta per l'a.s. 2023/24	p.8
Informazioni	p.10

Riflettere per rinnovare

Nell'a.s. 2022/23 LA DOCUMENTAZIONE è stato il tema che ha stimolato la riflessione in Rete.

All'interno dei gruppi si è condiviso il significato pedagogico valorizzando la documentazione come ricordo e memoria, come lasciare traccia dell'esperienza, come raccolta, scelta di ciò che è importante, come riflessione e sintesi, testimonianza, restituzione e condivisione.

I gruppi delle insegnanti di scuole dell'infanzia statale hanno riscoperto l'importanza della documentazione per raccontare, per dare senso e valore, sostenere, valutare e per innovare le pratiche educative.

Documentare per e con i bambini è un atto relazionale, è una fondamentale restituzione che dà valore alle ricerche personali e di gruppo.

Documentare con/per i genitori restituisce i vissuti infantili e diventa strumento di rassicurazione, una possibilità motivante di coinvolgimento e una base da condividere tra scuola e famiglia.

Documentare tra insegnanti e con gli educatori è un'opportunità per l'autovalutazione e la riprogettazione.

Documentare è ...

È **ricordo e memoria**. La documentazione rende disponibile una memoria organizzata e condivisa dell'esperienza che valorizza il lavoro quotidiano di tutti.

È **traccia dell'esperienza** e del percorso che indirizza ad andare verso la meta.

È **raccolta** mirata e organizzata che implica un tempo dedicato a scegliere come raccogliere e condividere le esperienze.

È **scelta di ciò che è più importante**. Lungo il percorso che porta alla documentazione è importante cogliere i nodi cruciali, rilanciare e riprogettare.

È **riflessione**, "intesa come spazio di pensiero, come possibilità per definire o riappropriarsi dei valori pedagogici che devono orientare il proprio progetto educativo e riconsiderarli alla luce del quotidiano" (F. Mazzoli, 2005, p. 39)

È **sintesi** che si configura come occasione per costruire consapevolezza.

È **testimonianza** e sottolinea l'importanza del pensiero pedagogico sotteso alle esperienze.

È **racconto**, è "narrare l'azione educativa". (Rossi-Restiglian, 2013, p. 11)

È **restituzione**. "Significa pensare e far pensare utilizzando molteplici linguaggi (con foto, con parole, con immagini in movimento, con suoni – in itinere, a conclusione) sempre per riflettere sull'esperienza e ripercorrerla dal primo momento di progettazione fino ai suoi esiti". (F. Mazzoli, 2005, p. 33)

È **condivisione** di un percorso, di ciò che si è vissuto e osservato e che crea occasione per socializzare le esperienze. Diventa un rendiconto pubblico che offre un'informazione chiara e trasparente del progetto educativo e didattico.

"La documentazione è parte dell'esperienza educativa di bambini e adulti nel percorso zerosei"

(DM n. 334 del 22/11/2021, "Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei" Parte V, punto 2 pag. 29)

La documentazione è parte integrante e non opzionale del percorso e non è solo la parte finale!

È "necessario che **venga inclusa** fin dall'inizio nell'ipotesi progettuale dell'esperienza che si snoda entro le aree di definizione

- o delle finalità e degli obiettivi
- o del contesto
- o delle metodologie
- o della descrizione delle attività
- o della valutazione
- o della comunicazione
- o della riflessione in funzione professionale

(Rossi-Restiglian, 2013, p. 179)

La documentazione chiede cura

La documentazione è una pratica di cura della comunicazione. Cura significa ascolto, riflessione, partecipazione dei bambini, delle famiglie e compartecipazione dei colleghi

La cura del contesto, ad esempio...

Dove viene collocata la documentazione?

Pensa, ad esempio, alla posizione: la documentazione è rivolta ai genitori? La posizione sarà alta. È rivolta ai bambini? I materiali saranno collocati ad altezza di bambino.

Pensa, ad esempio, ai luoghi e come gli spazi di passaggio sono strategici in quanto vengono percorsi quotidianamente.

Documentare per ...

SCOPRIRE,

passando “dal guardare all'osservare con attenzione e riflettere” (Cecotti, 2022) le occasioni di crescita, le passioni, gli interessi, le evoluzioni.

RACCONTARE

“dare parole, immagini e collegamenti” (Cecotti, 2022) alle esperienze e ai racconti e renderle visibili.

DARE SENSO

e “pensare e discutere in gruppo” (Cecotti, 2022)

DARE VALORE

e “documentare la qualità” (Cecotti, 2022)

“**SOSTENERE** lo sviluppo dei processi riflessivi” (Rossi-Restiglian, 2013, p.16)

“**VALUTARE** ciò che succede in ambito educativo e scolastico” (Cecotti, 2022)

“**INNOVARE le pratiche educative**” (Rossi-Restiglian, 2013, p.19)

Il pesce disegnato, ad esempio...

F. Mazzoli esemplifica con l'esempio del pesce disegnato a scuola da Nicholas, 5 anni. Ebbene questo disegno:

può essere portato a casa da Nicholas (memoria del bambino e della famiglia);

può essere appeso e titolato, assieme agli altri disegni del pesce, su una parete della scuola (memoria e comunicazione del lavoro in classe);

può essere archiviato e completato con dati relativi all'attività, all'interno della scuola (memoria della programmazione educativa);

può essere trattato, confezionato e completato con dati relativi all'attività, per un pubblico allargato (divulgazione dell'esperienza) (F. Mazzoli, 2005, p. 33)

Le domande da porsi, ad esempio ...

SCOPRIRE – Rivolgendo lo sguardo al gruppo dei bambini possiamo chiederci: quali sono le preferenze, le situazioni curiose, gli interessi osservati? Avete individuato le occasioni più belle, più opportune, nelle quali i bambini hanno agito in modo competente?

CO-PROGETTARE - Queste prime osservazioni si discostano dall'ipotesi progettuale che avete concordato nel team di insegnanti? Come co-progettare con i bambini la prossima situazione di apprendimento?

RACCONTARE – Avete lasciato spazio ai racconti dei bambini e degli adulti sull'esperienza vissuta insieme? Avete raccolto osservazioni, audio, foto, video di momenti quotidiani, di esperienze, di vissuti e dell'apprendimento dei bambini?

DARE SENSO E VALORE – Avete condiviso le osservazioni con i bambini e tra adulti? Vi siete confrontati tra adulti sulle tracce lasciate dai bambini durante l'esperienza? Avete valorizzato le espressioni formulate dai bambini lungo il percorso?

SOSTENERE - Avete rilanciato i feedback espressi dai bambini con coerenti rilanci e provocazioni? Avete sostenuto le nuove idee emerse?



Una delle funzioni della documentazione è quella di costruire l'identità della scuola

La documentazione dà modo alla scuola di essere conosciuta e riconosciuta nella sua funzione educativa

Documentare per e con i bambini

La documentazione è un'importante opportunità per il gruppo dei bambini perché

è un atto relazionale, un prendersi cura.

“La documentazione deve riuscire a richiamare l'attenzione sul legame che esiste tra la presenza dell'adulto e quella del bambini” (F. Mazzoli, 2005, p. 33)

è una fondamentale restituzione, un rispecchiamento attraverso il quale ogni bambino può ripensare alle esperienze vissute (concrete, emotive e di apprendimento).

Ai bambini viene restituito quanto hanno sperimentato e conosciuto come significativo. Viene offerta la possibilità di ricordare, di parlare, di rivedere e approfondire le tappe principali del percorso effettuato e di effettuare un'auto-valutazione.

dà VALORE alle ricerche personali e di gruppo dei bambini e porta con sé un ritorno di identità e di stima di se stessi. Evidenzia i processi, le strategie, gli stili, le soggettività; è una potente forma di apprendimento.

Permette di sentirsi parte di una storia più ampia, di appartenere ad un gruppo.



I feedback, ad esempio...

È importante ripercorrere le tracce, rispecchiare emozioni, vissuti, situazioni quotidiane sperimentate dai bambini.

È importante porre attenzione ai feedback, rilanciando stimoli e richiami ai percorsi, alle esperienze, alle scoperte del singolo nel gruppo e del gruppo, alle conquiste personali, ai vissuti, alle emozioni provate. È importante rendersi consapevoli di “come” e “in quali momenti” si rilanciano feedback ai bambini.



Documentazione per e con i bambini, ad esempio...

“La **documentazione a parete** è una delle modalità utilizzate [...] dove i percorsi di lavoro sono narrati in modo approfondito, anche in questo caso attraverso testi e molte immagini fotografiche.

Un doppio linguaggio, **testo e immagini**, che deve essere appreso dagli insegnanti ma che non trova spazio solo nella documentazione, diventa anche parte della cultura personale con delle visibili ricadute nella cura dell'ambiente e nella didattica.

Le **riprese video** sono utilizzate soprattutto come strumento osservativo, poco nella documentazione finale in quanto le fasi di montaggio richiedono molto tempo. [...]

La scelta del formato, dei caratteri tipografici, della struttura complessiva, fanno sempre parte della documentazione: **sono interpretazioni e scelte per dare voce e risalto ai pensieri dei bambini”**. (F. Mazzoli, 2005, p. 50)



Documentare per e con i genitori

La documentazione è un'importante opportunità per costruire alleanza educativa con i genitori perché

restituisce il vissuto dei figli

in un contesto di ricerca e di condivisione e raccoglie il punto di vista dei genitori, sollecitando domande, curiosità e desiderio di confrontarsi.

è uno strumento di rassicurazione

che racconta il modo di lavorare, la cura che si offre, le scelte metodologiche e la direzione di senso.

è una possibilità motivante

per coinvolgere i genitori nei percorsi educativi, per farli partecipare attivamente a momenti laboratoriali.

diventa base condivisa

sulla quale creare alleanza educativa per co-costruire e creare un dialogo aperto.

La documentazione ha bisogno di essere costruita e condivisa insieme

Documentare insieme significa

creare dialogo e ponti con i genitori per farli partecipare alla vita dei figli

confrontarsi sulle scelte per condividere posture

scambiarsi feedback

coinvolgere e coinvolgersi

prendersi e dare tempo



guardare insieme la crescita "per autoregolarci nel dialogo con i genitori (raccontare ad altri la propria esperienza (ragionare e riflettere sui propri comportamenti) rende più facile capire anche i modi in cui l'altro ha agito e stabilire un confronto più favorevole alla comprensione reciproca e alla rielaborazione comune" (F. Mazzoli, p. 33).

Il diario, ad esempio...

→ **storia individuale del bambino:** un quaderno ad anelli che permette di inserire sempre nuovi materiali; maneggiabile dai bambini, quindi resistente; aggiornato periodicamente. Con osservazioni dell'inserimento, quotidiane, periodiche, nel piccolo gruppo; con archivio fotografico; con raccolta di elaborati dei bambini

→ **lettura dei genitori**

→ **lettura dei bambini**

cosa raccogliere: elaborazioni periodiche, esperienze condotte dai genitori (laboratori, feste, uscite sul territorio)

quando: durante i colloqui o un incontro di sezione consegnare il diario ...

(Rossi-Restiglian, 2013, p.161)

Documentare per gli insegnanti

La documentazione "è importante per la sua ricaduta di autoformazione negli educatori/insegnanti che la elaborano [...] **Crea spazi di lavoro** non immediatamente finalizzati all'operatività, ma alla definizione delle categorie concettuali che devono orientarla e questo è un primo elemento di fondamentale importanza nel mondo dei servizi educativi, di solito un po' oppresso da una "densità del fare" che penalizza il pensare e il riflettere" (F. Mazzoli, p. 39)

La documentazione è una importante opportunità **per il team degli insegnanti**

per la riprogettazione in una logica formativa;

per analizzare, fare autocritica, autovalutare il percorso in ottica di miglioramento;

per riflettere a livello metodologico, sui punti di forza e di debolezza delle attività proposte;

per riflettere sull'agito dei bambini, sul loro vissuto;

per valorizzare e darne significato agli occhi degli insegnanti, dei genitori, dei bambini;

per condividere il percorso progettuale confrontandosi con i colleghi, creare le premesse per un lavoro autenticamente collegiale;

per avviare una pratica riflessiva che permetta di aumentare le proprie conoscenze e competenze.

È uno strumento di autoconsapevolezza che porta ad innalzare la qualità delle pratiche.

Documentare tra educatori e insegnanti



La documentazione educativa **favorisce** "la riflessione sulle modalità cognitive e procedurali individuali e collettive degli adulti [...] ne facilita la rielaborazione di autovalutazione (per elaborare di volta in volta un pensiero pedagogico più consapevole che ci appartiene)" (F. Mazzoli, p. 39)

La documentazione è una scelta in itinere per pensare alla **documentazione dentro una progettualità** annuale.

Significa chiedersi, ad esempio:

Cosa scegliere di documentare?

Dove focalizzare l'attenzione?

Cosa raccontare?

Cura della documentazione per gli adulti, ad esempio...

"Credo, infatti, che sia necessario poter leggere anche ruolo e modalità di intervento dell'adulto nella memoria delle attività, e poter disporre in ogni servizio di un archivio che contenga

→ la progettazione educativa dell'anno,

→ la cronaca o il ricordo di percorsi realizzati con i bambini attraverso testi verbali, visivi e audiovisivi,

→ il materiale informativo su iniziative realizzate, anche qualche cartellone utilizzato come avviso per comunicare con i genitori,

→ il materiale dei corsi di aggiornamento, le dispense e gli appunti" (F. Mazzoli, 2005, p. 37)

La riflessione continua

Come imparare a documentare?

È possibile "cimentarsi in azioni che consentono di integrare la teoria con la pratica compiendo operazioni di progettazione, finalizzazione, scelta di momenti significati, delle modalità e degli strumenti elaborato dello storytelling, costruendo infine l'artefatto documentativo.

La documentazione narrativa delle esperienze assumerà quindi la struttura di una mappa concettuale come sintesi e legame tra livelli di analisi e documenti prodotti". (Rossi-Restiglian, 2013, p.35)

A cosa servono i materiali che la documentazione educativa organizza nella sua narrazione? Quali momenti comprende?

La documentazione educativa **comprende due momenti: la memoria e la divulgazione**

La memoria: da un lato c'è "il desiderio di costruire un materiale capace di restituire ai protagonisti del processo educativo (quindi a chi vive l'esperienza nei nidi, nelle scuole, nelle istituzioni) il ricordo dell'esperienza vissuta. In questo senso la documentazione assume caratteristiche biografiche per quanto riguarda i bambini e i loro genitori e autobiografiche per quello che riguarda insegnanti/educatori che compiono la documentazione". (F. Mazzoli, 2005, p. 32)

La divulgazione: "d'altra parte, nella documentazione convive la necessità di divulgare; quindi di raccontare e rendere nota e comprensibile l'esperienza anche a chi non l'ha vissuta, trasmettendola oltre i confini del contesto di partenza, sia per favorire la reperibilità, sia per migliorare la circolazione delle idee. Il valore divulgativo sta nell'insieme dei materiali su cui alcuni argomenti cominciano a circolare perché alimentano la cultura dell'educazione, promuovono un pensiero pedagogico capace di operare confronti e connessioni tra esperienze e contesti differenti". (F. Mazzoli, 2005, p. 33)



Bibliografia sul tema

Cecotti Manuela, Il piacere di documentare, serie di 6 articoli: *Documentazione come attribuzione di senso*, n. 4-2019, pp. 14-15, *Documentazione come osservazione*, n. 5-2019, pp. 24-25, *Documentazione come scrittura*, n. 1-2020, p. 45, *Documentazione e fotografia*, n. 2-2020, pp. 30-32, *Documentare i processi di conoscenza*, n. 3-2020, pp. 44-46, *Documentazione: spazi e tempi*, n. 4-2020, in **Zeroseiup**.

Cecotti Manuela, *Fotoeducando. La fotografia nei contesti educativi*, Parma: Edizioni Junior 2014.

Edwards C., Gandini L., Forman G., *I centro linguaggi dei bambini. L'approccio di Reggio Emilia all'educazione dell'infanzia*, Parma: Edizioni Junior 2014.

De Rossi M. e Restiglian E., *Narrazione e documentazione educativa. Percorsi per la prima infanzia*, Roma: Carrocci Faber 2013.

Mazzoli Franca, «Documentare per documentare. Esperienze di documentazione nei servizi educati dell'Emilia-Romagna», Bologna 2005 <<https://sociale.regione.emilia-romagna.it/documentazione/pubblicazioni/guide/quaderni-del-servizio-politiche-familiari-infanzia-e-adolescenza/7.-documentare-per-documentare>>, [Accesso: 20 luglio 2023]

Balconi Barbara, *Documentare a scuola. Una pratica didattica e formativa*, Roma: Carrocci Faber 2020.

Carr Margaret, *Le storie di apprendimento. Documentare e valutare nei servizi per l'infanzia*, Parma: Edizioni Junior-Spaggiari Edizioni 2012.



La proposta formativa per l'a.s. 2023-2024

Gli incontri in rete intendono favorire la RIFLESSIONE e lo stimolo proviene sempre dai documenti nazionali "zerosei" (Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei e Orientamenti nazionali per i servizi per l'infanzia). La riflessione accompagna i gruppi di docenti a ripensare le proprie idee e a condividere un lessico pedagogico comune, ponendo particolare attenzione alla coerenza di PRATICHE, aperte alla prospettiva olistica e rispettose del protagonismo dei bambini

Gruppo di lavoro

Cosa sono? I gruppi di lavoro sono occasioni per incontrarsi, per uno scambio tra colleghe/colleghi così da creare rete e relazioni tra le scuole dell'infanzia statale. Non sono "due chiacchiere nel salottino" ma occasioni di sostegno alla professionalità riflessiva, creando "connessioni" tra i plessi. Sono occasioni per condividere formazione in azione, ricerca e passione "zerosei" e oltre, valorizzando la cultura dell'infanzia e mettono il bambino al centro.

Cosa aspettarsi? Noi ci aspettiamo almeno la presenza di un REFERENTE di plesso o di istituto perché vorremmo dare valore al ruolo di queste figure capaci di accompagnare la riflessione all'interno dei team locali, secondo una visione pedagogica indicata nei documenti "zerosei". Le/i partecipanti si possono aspettare momenti di dialogo, di confronto sulla coerenza tra pratiche e idee pedagogiche dichiarate; occasioni per ripensare idee concrete volte a favorire il "continuum" di crescita dei bambini prima e dopo la scuola dell'infanzia.

Dove, quando e come ci si incontra? I Gruppi di Lavoro sono organizzati per ambiti (vedi sotto a quale ambito appartiene la tua scuola) così da creare gruppi e sottogruppi ristretti. In alcune occasioni, all'incontro on line, si aggiunge anche l'incontro in presenza.

Tema	Data
PROGETTARE OSSERVANDO	23/11/23 Ambito 3
	23/11/23 Ambito 4
	30/11/23 Ambito 1
	30/11/23 Ambito 2
PROGETTARE RI-PROGETTARE	25/01/24 Tutti gli ambiti
PROGETTARE E DOCUMENTARE	29/02/24 Tutti gli ambiti
AUTO/VALUTARSI	21/03/24 Tutti gli ambiti
GALLERY DI ESPERIENZE	11/04/24 Ambito 3
	11/04/24 Ambito 4
	18/04/24 Ambito 1
	18/04/24 Ambito 2

Gli incontri si terranno per

AMBITO 1 - on line <https://meet.google.com/fqt-chvh-bdy>

Tutti gli incontri anche presso la Scuola Arcè, Via Belvedere 51, Pescantina

AMBITO 2 - on line <https://meet.google.com/feh-pawq-qxi> e

Primo e ultimo incontro -30/11/23 e 18/04/24 presso la Scuola Manzoni, Via Petrarca 2, San Bonifacio

AMBITO 3 - on line <https://meet.google.com/vxv-fsyg-hrk>

Primo e ultimo incontro -23/11/23 e 11/04/24 presso l'IC Vigasio, Viale Edoardo Bassini 6, Vigasio

AMBITO 4 - on line <https://meet.google.com/fzy-ojzx-yhj> e

Primo e ultimo incontro -23/11/23 e 11/04/24 presso la Scuola Cherubine, Via Petrarca, 19 - Cerea

Ambito 1 - IC BUSSOLENGO, CAPRINO V., CAVAION V., DOLCE' - PERI, FUMANE, GARDA, MALCESINE, NEGRAR, PESCONTINA 01 e 02, SAN PIETRO IN C, SANT'AMBROGIO V.LLA, VERONA 02, VERONA 03, VERONA 04, VERONA 06, VERONA 14, STADIO

Ambito 2 - IC BOSCOCHIESANUOVA, COLOGNOLA AI COLLI, SAN BONIFACIO 01, SAN GIOVANNI ILARIONE, SAN MARTINO BUON ALBERGO, SOAVE, TREGNAGO BADIA CALAVENA, VERONA 17, VERONA 18, MADONNA DI C. - S.MICHELE, ZEVIO

Ambito 3 - IC CASTEL D'AZZANO, PESCHIERA D/G, SAN GIOVANNI LUPATOTO 01, SOMMACAMPAGNA, SONA LUGAGNANO, SONA VIRGILIO, VALEGGIO S/M, VERONA 05, VERONA 10, VERONA 11, VERONA 12, VIGASIO

Ambito 4 - IC BOVOLONE, CASALEONE, CEEA, COLOGNA VENETA, ISOLA DELLA SCALA, LEGNAGO 01 E 02, MINERBE, NOGARA, SANGUINETTO, VERONELLA E ZIMELLA, VILLABARTOLOMEA



Tema: “LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI”

La professionalità dell'insegnante di scuola dell'infanzia dev'essere “attrezzata” con alcune consapevolezze indispensabili, deve disporre di una cassetta degli attrezzi (M. D'Addazio, Scuola7 n. 124) ricca di competenze per operare scelte educative di qualità. I nostri incontri intendono favorire una professionalità riflessiva che si confronta in team sulla circolarità tra osservazione, ri-progettazione, documentazione e auto-valutazione.

Incontri di arricchimento

Cosa sono? Gli incontri di arricchimento sono momenti nei quali FERMARSI sui documenti “zerosei” nazionali e interrogarsi ma anche provare a dare risposta alle molte questioni che spesso, per mancanza di tempo, non si considerano. Sono anche momenti di ASCOLTO RECIPROCO dei diversi punti di vista (nido, infanzia, primaria) su temi importanti.

Cosa aspettarsi? Noi ci aspettiamo che tutti si sentano liberi di partecipare a questi momenti dove sperimentare, dialogare, confrontarsi sulle stesse tematiche proposte nei gruppi di lavoro. C'è spazio per porre domande, interrogativi e ascoltare altri punti di vista. Voi potete aspettarvi e auspicare un efficace scambio anche con educatori/educatrici dei servizi 0-3 e insegnanti di scuola primaria.

Dove, quando e come ci si incontra? Gli incontri di arricchimento, o gruppi di studio, chiamateli pure come volete, sono aperti a educatori, insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria di tutta la provincia di Verona.

Sono offerti prevalentemente on line. Fanno eccezione alcuni:

Il primo incontro di lancio tematico intende favorire la conoscenza reciproca e introdurre i temi che verranno sviluppati nel corso dell'anno scolastico.

Le visite ai nidi non possono non essere in presenza. Nel concreto, dopo aver raccolto le disponibilità dei nidi, daremo la possibilità a tutti di iscriversi, compilando un Gmodulo, e visitare una tra le realtà 0-3 disponibili.

L'ultimo incontro di sintesi tematica intende favorire l'incontro tra persone e non solo lo scambio virtuale.

Ricordiamo che il primo e l'ultimo incontro saranno organizzati presso l'UAT di Verona per favorire la partecipazione di tutti.

Tema	Data	Sede
LANCIO TEMATICO “La cassetta degli attrezzi”	12/09/23 14.00-16.00	UAT VERONA + on line
VETRINA DI IDEE proposte sul territorio	26/10/23 16.30-18.30	on line
PROGETTARE INSIEME tra nido, infanzia e primaria	09/11/23 16.30-18.30	on line
DOCUMENTARE INSIEME tra nido, infanzia e primaria	07/12/23 16.30-18.30	on line
AUTO/VALUTARSI INSIEME tra nido, infanzia e primaria	01/02/24 16.30-18.30	on line
POMERIGGIO IN VISITA ai nidi	07/03/24 04/04/24 16.30-18.30	Sedi da definire
GALLERY DI ESPERIENZE “Riorganizzare la cassetta degli attrezzi”	14/05/24 16.30-18.30	UAT VERONA + on line

Link alla videochiamata: <https://meet.google.com/zbm-cfbg-zcx>





Informazioni

L'I.C. capofila di rete ha come DS Eugenio Campara e collabora con la già DS Rossella De Vecchi

Le docenti coordinatrici di ambito

Le docenti coordinatrici di ambito accompagnano le dinamiche all'interno dei gruppi di lavoro e grazie all'autofinanziamento ricevono un compenso dalla rete. Inoltre, organizzano gli incontri e documentano gli incontri. I loro contatti sono:

reteinfanzia.ambito1@iccavaion.edu.it:

Elena Corradini e Barbara Lucangeli

reteinfanzia.ambito2@iccavaion.edu.it:

Cinzia Carrarini e Anna De Beni

reteinfanzia.ambito3@iccavaion.edu.it:

Antonella Malosto e Paola Tinello

reteinfanzia.ambito4@iccavaion.edu.it:

Maria Cristina Servidio e Patrizia Rinaldi

In collaborazione con Maria Cristina Prandi

Referente provinciale UAT per il S.I. 0-6

Cecilia Brentegani

cecilia.brentegani@posta.istruzione.it

I docenti referenti di plessi

Gli I.C. aderenti alla rete nominano un referente di plesso o di istituto per partecipare agli incontri di gruppo di lavoro entro la metà di ottobre. Si consiglia ai DS di riconoscere l'impegno dei referenti di plesso/istituto con una quota economica da FIS (l'impegno è di circa 10 ore).

Il Consiglio di rete

Staff di rete: DS E. Campara, già DS R. de Vecchi, DS A. Perpolti e referente provinciale SI0-6 C. Brentegani

Ambito 1: DS C. Fasoli, docenti E. Corradini, B. Lucangeli

Ambito 2: DS Molinari, docenti C. Carrarini, A. De Beni

Ambito 3: DS G. Rossignoli, docenti A. Malosto, P. Tinello

Ambito 4: DS Petronella, docenti M.C. Servidio, P. Rinaldi

Sito della Rete Infanzia "S.I. In Rete" si accede tramite il seguente link:

<https://sites.google.com/iccavaion.edu.it/s-i-zerosei/home>

Sottoscrizione all'Accordo di rete

L'accordo di rete è triennale. Agli istituti che ancora non avessero aderito si rimanda all'accordo di rete e si riportano alcune indicazioni:

-acquisire quanto prima possibile le delibere degli Organi Collegiali in merito;

-rimandare firmato digitalmente l'accordo all'indirizzo Vric83300p@istruzione.it con oggetto mail "adesione rete 0-6 a.s.2022-23 Istituto Comprensivo XXX"

-provvedere al versamento della quota di adesione che è stata fissata in Euro 150 per ciascuna istituzione scolastica con le seguenti coordinate:

- o Istituto Comprensivo "Girolamo Fracastoro" di Cavaion veronese
- o N° conto tesoreria 317984
- o Codice di tesoreria 225

Per informazioni:

rete.infanzia@iccavaion.edu.it: staff di Rete

RETE INFANZIA VERONA "S.I.ZEROSEI"

